

**Claudio Francesconi**

**Poesie Strane**  
(ovvero esercizi divertenti)  
(per il poeta)

**Selfgame**

## **Poesie monovocaliche**

**Basta!**

Fragranza bramata  
la baldanza affanna, arranca  
affannata Parca.  
La saga da Salamanca  
ad Arcavacata,  
tramanda tramandata,  
masnada passata bastarda.  
Salta la scalza gamba  
strampalata,  
sacra cagna gratta la zampa  
bracca la starna, l'anatra  
la cavalla, la farfalla salvata dall'ala.  
La talpa ansa, scalmanata.  
Landa amalgamata, allagata  
attracca la tartana.  
Patatrac al trantran  
sarabanda al can can  
Basta!

## **La mamma**

Salamanca, Malaga, Granada

Ah la Spagna!

Avalla da Satana a Barabba

masnada scalmanata.

Tra strampalata stravaganza

Barbara basca ganza

accavallata, assatanata

danza, sfarfalla, castana.

All'alba narra la

bagnata campagna

dalla grassa talpa alla magna vacca.

La sarabanda pazza danza

aggrada l'amata Sara

manca la stanza ma la stalla

vasta, scalda la balzana cavalla.

Brama di plasmar adatta

razza,

scalza, sbracata, sgambata.

Avrà alma da mamma?

## **Macabra fantasma**

La salma ammazzata  
spalancata la bara s'accalca.  
Sfatta, sprangata, stangata  
trapassata, scannata  
strapazzata, manca plasma.

Larva fatata  
da Satana bramata  
all'alba sbarca macabra,  
stramazza, sbanda la ganza.  
Avrà calma la fantasma?  
Strana amata spartana,  
grama, stracca, magra  
ammalata  
arrancata, affamata, malandata  
braccata, stanata, massacrata.

Sarà alma dannata?  
Par cataplasma  
ma s'arrabatta a bara  
spalancata,  
acclama la pazza sfasata  
scalmanata:  
ma sarà salvata!

## **L'avara Mara**

Darà l'avara  
Mara a Clara,  
nata a Salamanca,  
l'amata casa?  
Ah, Spagna!  
Clara staccata  
la carta da...parata  
l'ha data, ad  
Alan dalla patta spalancata,  
agra palla rasata, saprà,  
dannata, farla santa?  
Alan apra la cassa,  
ma...calma la razza calabra;  
sarà matta, l'arazzata  
Carla, la sarda!  
Papà, va là.  
Mamma, alla cavalla  
manda la...pappa.  
La gatta, la zampa bracca  
la bacca amara  
blah, blah!

## **Razza padana**

Avanza razza padana  
ramazza, spazza la tana;  
spavalda, dal Parla...bazza<sup>1</sup>  
parla, sparla, l'Acca pazza!

Avanza razza padana  
dalla cavalla balzana.  
Canta, campana macabra  
la pagana abracadabra.

Tasta alla paga fata,  
la canna trabalza alzata  
passata dall'altra stanza,  
la balda n'avrà abbastanza.

---

1 Licenza poetica per Parlamento (bazza = mento)

## **La parata**

Andava alta la palla  
all'arcata.  
Dannata madama arranca  
a Parma, ma  
ad Arcavacata, castrata l'armata,  
l'amata Amanda  
fa traballar la Spagna  
dalla casa alla strada.  
Ma, cara Amanda, falla franca  
a Massa Carrara la scalata.  
La Scala? sta là...  
Basta ballata, carta stampata!  
La Stampa?  
Fatta di cacca, ma la parata?  
Salva l'arma scassata!

## **L'Essere messere**

Essere  
pretendente,  
pretendere Essere.  
Temere l'Essere,  
mettere e perdere  
sempre. Che beghe.

Pere, mele,  
certe perle,  
messe nere;  
sette leghe  
nelle celle  
crespe negre.

E l'Essere?  
Pretende, pretende...



## **Spendere e splendere**

Lemme lemme  
Egle venne per bere  
nel...verre<sup>2</sup>!  
Vere perle  
Memè per le belle.

Gegè perché  
preme, speme?  
Spende e splende,  
Fefè: deve vendere  
per spendere e splendere.

Vetere Elene  
deste le bellezze  
e vendereste le teste  
nere, nel reggere  
delle vendette.

---

2 Bicchiere in francese.

## **Le venete**

Le venete bellezze fremere  
fecer certe fredde serbe,  
estere ben messe.  
Che stelle, Mercedes, fredde e  
leggere, streghe!  
Nelle segrete nere  
tendere bene del pene fremente  
e cedere.  
Eh Venere! Sedere e belvedere  
le mele vendere severe  
e pere, pere, pere  
febbre che mette nelle vene.  
Che telex leggere?  
Emerge che vendesse pesce,  
precedentemente;  
leggete "Best Sellers"  
venderete tenere pere mezze.  
Belle terre Feltre ed Este,  
tenere bellezze venete!

## **Indizi**

Ihhhhh!

Inizi d'indizi,

Iris,

triti ritriti

in visi invisì

vidi i cicli,

si! Iris!

Dividi i pizzi,

i frizzi

pizzichi di ministri missini,

sigh, sigh!

Chicchirichi!

## **Viscidi**

Viscidissimi tipi  
i Vizzini, gli Intini;  
Bircichini?  
Intingi i brigidini  
in tini di vini  
divini, insigni  
limpidissimi.  
Frizzi, cipigli  
di crisi,  
giri di biribissi,  
vigili misirizzi.  
Mitici nichilisti,  
figli di critici  
zittiti.

## **Rintintini**

Tristi inchini

Intini

Rischi i fischi PSI,  
sfidi i litigi, vicini, piccini.

Tristi inchini

il PLI, il PRI, il PSDI,  
in crisi il PCI.

Grigi militi invitti,  
minimi miti.

Mi, Mimì, MSI, ni  
nitriti infiniti.

Ninì giri film  
dirigi i divi.

I girini, i mitili  
intingi piccini.

Vivi Ninì intimi inizi,  
scritti indici di libri.

## **Cosmo**

Oh Cosmo!

Mondo

non fosco

ho corso,

Rodolfo,

solo,

monotono zoccolo.

## **Rondò**

Rombò,  
oh rondò,  
bombo  
lordo botto  
o botolo?  
Popò o Popov?  
Odo,  
odoro,  
roso sono,  
sonno profondo  
corno.  
Cozzo col bolo,  
borbottò  
solo solo.  
Rotondo  
lo porto, lo storto,  
sto prono  
col crono,  
sosto,  
son tosto  
sogno, sol sogno  
Sonzogno!

## **Sto bozzo**

Osco, bosco o sottobosco,  
lo conosco  
rosso rovo o rosso d'ovo?  
Corrotto boss Tosco? No  
sordo botto molto porco.  
Mò pollo frolo cotto,  
o bollo o forno.  
Mollo Coop, sotto Como,  
Novo ho Goro, volto l'ostro  
mondo storto otto popò!  
Porto, orno  
sto sor coso,  
bozzo, cozzo, mollo  
mordo lobo.



### **Lo spot**

Oh corrotto! Lo conosco.

Sporco sport lo spot!

Scopo o fotto

provo solo foco.

Logo roccò

Rocco o Totò?

## **Sul tukul**

Un dux sul tukul

Guru Ursus,

cucù, tutù?

Rum glu glu

Cuscus fu.

## Poesia anagrammatica

### Casalotti

Sola città,  
ci sta alto, il catasto.  
scatolati  
tasta coli losca Tita.

Ti ascolta, tic salato,  
ascoltati  
a total'ics  
citò l'asta Attalo sic!

Cô statali la scottai,  
lo scattai  
Salato cotì,  
lascia tot  
a lit. costa?

Alta col si  
si lotta cà, salato TCI|  
La sciatto, lo sciatta  
Tito sa colà,  
così latta.

Scritte in Roma nel 1992

## Vocaliche

L'aiuola è,  
o è l'aiuola?  
Il verso pur senza rima  
è completo su basi  
scelte dall'autore in  
autonomia e  
con una fede in  
sé, ma qui, non osé!

### I

L'aiuola  
autonoma rima,  
non apparsa sul foglio  
bianco un solo attimo,  
poi sul suo candido  
la biro, passa una volta  
poi un'altra.

### II

Stavolta sembra semplice  
infatti è soltanto  
la difficile o la strana  
che viene, oggi a mancare.  
Strana? Forse no, in effetti  
meno adoperata, ma non a Cagliari.

### III

Difficile o no? Un po'  
certo un segno del destino  
non scrivere un solo verso  
che usi un ottimo  
metodo di scrivere un'ode!

### IV

Sempre tutta difficile  
la mancanza di un'età  
per dare un'idea  
di quale lettera  
si tratti. Un di è  
prima, un di terza.  
Sempre sarà unica?

### V

Questa sembra non  
una volta estrema  
ma solo un'arcata eretta  
sopra due colonne  
verso l'azzurro  
poste da un nume.



Quest'opera è stata rilasciata sotto la licenza Creative Commons Attribuzione - Non Commerciale - Stessa Licenza License. Per leggere una copia della licenza visita il sito web

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.0/it/>

o spedisisci una lettera a Creative Commons, 559 Nathan Abbott Way, Stanford, California 94305, USA.